IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.60, con due spedizioni al giorno f. 5.60. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.60. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col Bassometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 603.

Anno XVII. Ultimo quarto - Leva il sole ore 4.32, tramonta ore 7.21 — Trieste, Domenica 15 Maggio 1898. — Oggi: S. Sofia. — Domani: S. Giov. Nep. — N. 5971

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

GLI AVVENIMENTI ITALIANI

Milano tranquilla.

MILANO 14 (N). Continua assoluta tranquillità tanto in città che nella provincia.

A Roma.

ROMA 14 (N). I socialisti arrestati in città e in provincia superano i 200. L'autorità giudiziaria continua le perquisizioni all'*Avanti* impedendo ai deputati socialisti l'entrata in redazione. Questi compilano il giornale a Montecitorio. Continuano le grandi precauzioni affine d'impedire che l'ordine sia turbato.

Zanardelli dal re.

ROMA 14 (N). Stamane l'on. Zanardelli ebbe un colloquio, durato oltre un ora, col re.

Dal Canton Ticino.

LUGANO 14 (N). Il consigliere federale Brenner, giunto nel Cantone ieri altro, si è messo tosto in comunicazione col governo cantonale per i provvedimenti da prendersi rispetto alle bande di socialisti avviate verso il confine italiano.

PONTECHIASSO 14 (N). Al confine si esercita la più attiva sorveglianza. Numerosi operai italiani sono rientrati alla spicciolata in Italia. Parecchi vengono arrestati e scortati a Como dalle pattuglie di frontiera.

CHIASSO 14 (N). *ore 9.30 pom.* Si annunziava l'arrivo a Chiasso per questa sera di duecento operai italiani provenienti da Lucerna. Un forte nerbo di gendarmeria svizzera attendeva alla stazione con l'ordine di non lasciarli entrare nel paese. Invece gli operai si fermarono ad Ambri presso Airolo. Solamente cinque giunsero qui. Calma perfetta.

Una triestina fra i morti di Milano.

MILANO 14 (N). Si è constatato che fra i morti nelle giornate della sommossa v'è pure una donna triestina, dall'aspetto mascolino, venditrice di giornali, ch'era conosciuta da tutta Milano.

Sabato disse: „Vado a Porta Ticinese a farmi uccidere" e così avvenne.

Il pensiero di Menotti Garibaldi.

Ecco il testo delle lettere scambiate fra Achille Fazzari e il generale Menotti Garibaldi, delle quali il telegrafo ci recò iersera un sunto e i commenti della stampa.

La lettera di Fazzari:

Roma, 12 maggio 1898.

Mio Generale.

Il movimento antiunitario di questi giorni ha dovuto commuovere l'animo tuo al pari del mio e son sicuro che, meglio di me, ricorderai i doveri impostici dai nostri maggiori quando si attenta all'unità della patria.

La tua autorevole opinione in questo momento deve essere conosciuta e si deve sapere che finchè viva uno dei nostri darà la vita per difendere l'Italia da questi attentati - da qualunque parte essi vengano.

Achille Fazzari.

La risposta di Menotti Garibaldi:

Carano, 12 maggio 1898.

Mio caro Fazzari,

Ho assistito come te, addolorato e commosso, alle scene selvagge che si sono verificate in Italia.

Sono addolorato e commosso che ci siano popolazioni obbligate a chiedere lavoro per sfamarsi, e alto incombe ai governanti il dovere di porre a ciò rimedio.

Sono più addolorato ancora che da questo stato di cose siasi presa occasione per attentare all'unità della patria.

La camicia rossa, immacolata, che fu bagnata da tanto sangue sui campi di battaglia, non può non fremere di sdegno a questo spettacolo parricida e sarà sempre pronta ad unirsi all'esercito per mantenere salda e rispettata la nostra unità.

Ama sempre il tuo

M. Garibaldi.

LA GUERRA ISPANO-AMERICANA

Il bombardamento a San Juan di Portorico.

MADRID 14 (B). Un dispaccio ufficiale del governatore generale di Portorico dice: Dopo le 9 ore la squadra americana fu costretta a ritirarsi. Per tre ore venne sostenuto un vivo cannoneggiamento. Le batterie del porto risposero vigorosamente e arrecarono alle navi americane danni abbastanza gravi, in ispecie ad una grande nave americana che dovette venir rimorchiata fuori di tiro. Le nostre batterie e gli edifici militari riportarono danni lievissimi. Alcuni borghesi furono feriti. Noi abbiamo avuto due soldati morti e tre feriti. Nella città regna il più grande entusiasmo. Io sono soddisfattissimo del contegno di tutti.

MADRID 14 (B). La stampa locale inneggia al trionfo degli spagnuoli a Portorico.

Tentato sbarco nell'isola di Cuba.

MADRID 14 (B). Gli americani bombardarono Bahia Konda nella provincia di Pinar del Rio (Cuba) e tentarono uno sbarco. Furono però respinti. Ieri comparvero nuovamente alcune navi americane dinanzi a Cardenas. La forte guarnigione è però pronta a respingere il nemico.

La società del cavo sottomarino.

MADRID 14 (B). Il procedere della *Eastern Company Cabel* la quale aveva messo in comunicazione il cavo sottomarino di Manilla con una nave americana, è vivamente censurato, avendo la compagnia inglese avuto la concessione dalla Spagna, in forza della quale riceveva una sovvenzione. Corre voce che alla compagnia verrà intentato un processo.

Notizie varie.

BERLINO 14 (B). L'incrociatore tedesco *Gayer* è è arrivato ieri a St. Iago de Cuba e proseguirà oggi per l'Avana.

PORT MONROE 14 (B). La squadra volante, con la nave *Brooklyn* alla testa, è salpata oggi alle 3.40 pomeridiane.

L'aumento della flotta russa nel Mar Nero. PIETROBURGO 14 (N). Il governo ordinò di porre in cantiere a Nikolajew e Sebastopoli quattro nuove grandi corazzate da 10 a 14.000 tonnellate. La società belga di Nikolajew assunse la costruzione d'una corazzata.

L'esposizione dei fiori a Torino. TORINO 14 (N). Si è inaugurata solennemente l'esposizione dei fiori nel giardino reale. Vi assistettero la principessa Letizia e i duchi d'Aosta, accompagnati dal sindaco, dall'on. Villa e da molte notabilità. L'esposizione è riuscita molto interessante.

Il bilancio degli esteri alle Delegazioni ungheresi. BUDAPEST 11 (B). La giunta delle Delegazioni ungheresi approvò a voti unanimi e senza modificazioni il bilancio del ministero degli esteri e votò un atto di fiducia al conte Goluchowski.

Zola in cassazione per la querela dei calligrafi. PARIGI 14 (N). Oggi si è discusso alla Corte di cassazione il ricorso di Emilio Zola che eccepisce la competenza del tribunale correzionale chiamato a giudicarlo per le accuse dei periti calligrafi. Il relatore e il procuratore della repubblica domandarono la reiezione del ricorso. E' certo che la Cassazione deciderà in questo senso.

Lotte ecclesiastiche in Bosnia. SERAJEVO 14 (N). Tutti i conventi di frati francescani della Bosnia risposero negativamente all'ingiunzione fatta loro dall'arcivescovo Standler, di secolarizzarsi e riconoscere la sua diretta autorità. I frati spedirono al Papa una petizione chiedendo il suo alto intervento in questo conflitto, che potrebbe diventare pericoloso per gli interessi cattolici in Bosnia.

Terremoto in Sicilia. ROMA 14 (N). L'Ufficio centrale di meteorologia e geodonamica comunica all'Agenzia *Stefani:* Stamane verso le 5.45 fu avvertito un fortissimo terremoto nella parte sud-ovest della regione dell'Etna che si propagò fino a Mineo (Caltagirone). Molti fabbricati ne furono danneggiati a Biancavilla. Alcune case furono danneggiate anche a Belpasso. La scossa fu seguita da alcune repliche di cui quella delle 7.30 segnalata pure a Mineo.

CATANIA 14 (N). Stamane alle ore 6, si avvertiva generalmente in città una scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio. A Biancavilla, Belpasso e Adernò, vi fu una fortissima scossa producendo lesioni a molte case e grande panico nella popolazione. Alle ore 7 fu avvertita un'altra scossa senza produrre conseguenze.

Terribile bufera nel Giappone. YOKOHAMA 14 (B). Il giorno 11 corr. imperversò lungo la costa una spaventevole bufera. Naufragarono più di 200 barche pescherecce; 1500 persone sono scomparse.

Una domanda della Banca a. u. VIENNA 14 (N). La Banca austro-ungarica ha diretto ad ambedue i ministri delle finanze la domanda di poter disporre delle divise per l'importo di 13½ milioni di fior. derivanti dall'utile sulle relazioni, il quale, come da accordo fra i due governi, dovrebbe andare aggiunto al fondo di riserva. I due ministri evaderanno la domanda in senso favorevole, per rendere possibile alla Banca di assicurare la stabilità della valuta con un'ulteriore vendita di divise.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale:*

Dai Contrastoni con ricordo a due Tanechi, cor. 5; raccolte in un festino, da T., cor. 3.20; raccolte dal piccolo Ugo, per un concerto degli esimî duettisti Movia e Max, corone 1.30.

I lavori alla scuola di via dell'Istria. La Delegazione municipale accordò all'impresa Antonio Scherl e compagni i lavori di ingrandimento della scuola comunale di via dell'Istria, al prezzo di grida di fiorini 56.000.

Questa concessione risponde in gran parte alle raccomandazioni fatte in Consiglio dall'on. Bratos, perchè l'impresa A. Scherl e compagni è costituita dall'associazione di vari artisti che devono concorrere all'opera; muratori, scalpellini, falegnami, fabbri ecc.

I progressi della costruzione navale. - Una barca elettrica. I passeggianti lungo le rive e sui moli hanno potuto vedere qualche volta, in questi giorni, una barca senza remi, senza vele, senza camino nè traccia di fumo, correre leggera e rapida lungo le rive, guizzare lestamente fra piroscafi, imbarcazioni e fari con una prontezza e una docilità di obbedienza al timone da meravigliare. Siccome in questa positiva fine di secolo a nessuno poteva venire in mente che quella fosse una barca incantata, così tutti pensavano subito che era una barca a motore elettrico. Ma questa troppo facile constatazione non poteva bastare alla curiosità del pubblico, il quale desiderava certo di saperne di più. E la curiosità non era, questa volta, di cattiva lega, perchè si tratta di una vera e interessantissima novità per noi, di un rilevantissimo progresso della costruzione navale con applicazione dell'elettricità quale forza motrice.

Un nostro *reporter*, messosi in testa di visitare la barca, non solo vi è riuscito, ma ha trovato anche modo di farsi, dire-mo così, scarrozzare beatamente per il golfo. E a che cosa non riescono i *reporters?*

Ecco qui la descrizione che egli ci fa della meravigliosa barca, narrando fedelmente quello che ha veduto, senza pretendere di addentrarsi nell'esame e tanto meno nella spiegazione dei segreti scientifici dai quali essa riceve il moto, la vita.

La lancia elettrica fa parte delle imbarcazioni di bordo del *Veglia*, di proprietà del barone Nataniele de Rotschild di Vienna, un fortunato mortale che in mezzo a tante e tante comodità della vita, può concedersi anche il lusso di possedere un *yacht* di oltre mille tonnellate, con 2000 cavalli di forza, un'infinità di macchine a vapore ed elettriche per i più disparati usi di bordo, tutte le comodità possibili ed immaginabili e 42 uomini di equipaggio, comandati dal capitano Edmondo Ströll, un simpaticissimo tipo di marinaio energico, risoluto e dai modi cortesi.

La lancia è stata costruita in America e fu consegnata nella primavera dell'anno scorso. Pesa una tonnellata e tre quarti; è quindi la più leggera di quante ne siano state costruite finora. E' lunga 25 piedi inglesi ed ha una larghezza massima di 5 piedi e 8 pollici. Nel centro uno spazio vuoto della larghezza di 4 piedi e 10 pollici, con sedili, può contenere 12-14 persone. Sotto i sedili sono allogate le batterie elettriche con accumulatori tipo Chloride, di 44 elementi, divisi in batterie di 11 elementi ciascuna. Sotto prua trovasi un apparato di controllo, che essendo in congiunzione con le batterie ne segna le diverse forze di scarico.

Il motore, piazzato nel centro del paiuolo, è riparato in modo che per nessuna circostanza possa essere invaso dall'acqua, mentre due sfiatatoi l'uno a poppa e l'altro a prua, muniti di tubo a campana girante, servono ad arieggiare il vano del motore, evitando così un eccessivo riscaldamento. Con gli accumulatori carichi, la barca può navigare ininterottamente per quattro ore, senza altro pensiero, per chi la dirige, che quello di governare il timone.

Giunto il momento in cui gli accumulatori stanno per essere scarichi - e qui risiede la più bella ed utile novità dell'applicazione - nessun bisogno di faticose e complicate manovre per la sostituzione degli accumulatori scarichi; il semplice spostamento di una manovella, che è a portata di mano di chi è al timone, mette in attività un generatore situato sotto prua, il quale mentre la gita continua, ricarica gli accumulatori. Allorchè questi hanno raggiunto il loro massimo grado di caricazione, un segnale automatico ne dà l'avviso ed allora viene chiusa la corrente rigeneratrice dell'elettricità. L'operazione può essere rinnovata quante volte si vuole. Tutte le manovre possono essere compiute sempre da una sola persona, senza mai cambiare di posto.

Una ruota del diametro di 35 centimetri, che serve per il maneggio del timone, ed un'altra più piccola che aprendo la corrente elettrica serve a mettere in movimento la barca, sono i soli meccanismi visibili in questa lancia fatata, che può passare dalla velocità minima e anche dall'immobilità assoluta alla sua velocità massima di 11 miglia, senza tradire il più piccolo sforzo nè subire il più lieve scotimento. Essa avanza, indietreggia e vira di bordo, descrivendo un cerchio come di compasso, sempre con la stessa facilità e snellezza.

Il capitano Ströll spinse la sua cortesia sino ad offrire al nostro *reporter* di provare in pratica le qualità nautiche della lancia, mediante un'escursione nel golfo. L'offerta fu accettata con gratitudine e prese posto nella barca anche il primo macchinista del *Veglia* signor Benussi. Benchè il mare fosse molto agitato, la lancia filò via rapida e snella fino all'altezza di Miramar e nel ritorno il comandante fece un lungo giro nel Porto nuovo, descrivendo curve in ogni senso e facendo giri strettissimi intorno a boe e fari. Non una scossa, non un odore sgradevole, nulla che sporchi, nulla che disturbi. Insomma l'ideale delle barche.

E quello che oggi contribuisce a far di questa lancia un ideale del genere: la locomozione elettrica, coi progressi della scienza e dell'industria potrà certamente essere applicata in avvenire anche alla grande navigazione.

★ A quanto ci consta, una lancia elettrica simile a quella qui sopra descritta, sarebbe in via di compimento all'Arsenale del Lloyd.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dal sig. Giuseppe Levi di R., per onorare la memoria del compianto sig. Aron Coen Ara, cor. 40 a favore della Fraternita israelitica di misericordia; dal signor Ignazio Kohn, per lo stesso scopo e la medesima destinazione, cor. 10, e dagli amici del figlio Augusto: I corone 5; G. L., C. M., M. R., V. R., I. S., cor. 20.

— Per onorare la memoria del compianto sig. Aron Coen Ara furono elargite dalla sig.a Angelina ved. Guastalla e dal dott. Eugenio Guastalla, cor. 50 alla sezione orfani della Fraternita israelitica di misericordia. Allo stesso scopo e per la stessa Società cor. 20, dai sig. Arturo Weiller e consorte.

— Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero, dalla Direzione del civico Liceo femminile, cor. 55 elargite dalle allieve del IV corso liceale, per onorare la memoria della loro amata condiscepola Evelina de Battistig.

Unione Ginnastica. Le lezioni delle allieve verranno riprese regolarmente domani, lunedì; quelle degli allievi, martedì.

Nuovo ufficio postale. La Direzione delle Poste e Telegrafi ci comunica che il 20 corr. verrà attivato un i. r. Ufficio postale a Majstrana nel distretto di Radmannondorf (Carniola), incaricato del servizio di posta-lettere e di colli e gruppi, e di collettoria della cassa postale di risparmio.

Nomina. Il ministro della giustizia ha nominato l'uditore sig. Luigi Masera aggiunto giudiziario per la giurisdizione del Tribunale d'Appello di Trieste.

Comizio della Fratellanza Artigiana. Per domenica prossima i soci e le socie di questo fiorente sodalizio operaio sono convocati al Comizio generale ordinario, che si terrà alle 5 pom. nella sala sociale in via del Farneto N. 16. L'ordine del giorno del Comizio è il seguente:

1. Lettura del P. V. dell'antecedente Comizio ordinario. 2. Relazione sull'operosità sociale durante l'anno XX (1897). 3. Approvazione del bilancio sociale dell'anno XX (1897). 4. Comunicazioni della Direzione. 5. Eventuali proposte. 6. Elezioni parziali della Direzione e del Consiglio, nonchè elezioni generali del Sindacato di revisione e del Giudizio degli arbitri per l'anno XXI (1898).

Le schede possono venir ritirate dai signori consiglieri e consigliere oppure dalla Cancelleria sociale e saranno da presentarsi personalmente all'urna, la quale sarà esposta nella suddetta sala il giorno del comizio stesso dalle 9 ant. fino al V punto dell'ordine del giorno. I soci e le socie dovranno essere muniti della propria carta di legittimazione.

Tanto il Comizio quanto la votazione saranno validi con qualunque numero di intervenuti e di schede.

Noterelle igieniche. - I danni dell'alcool. - Non date vino nè birra ai bambini. Nella guerra franco-prussiana del 1870-71 da parte tedesca fu fatta l'osservazione che i soldati ascritti a società di temperanza, i quali per principio non bevevano nè vino, nè birra, nè spiriti, sopportavano i disagi della campagna con facilità ben maggiore di coloro che non erano astemi. Recentemente, all'inizio della guerra ispano-americana, un ordine del giorno del consiglio sanitario militare americano raccomandava ai soldati l'astensione assoluta da ogni alcoolico, se volevano mantenersi sani, forti e resistenti. Tanto l'osservazione sui soldati prussiani, quanto l'ordine del giorno americano si fondano sui risultati della chimica fisiologica, la quale, già da lungo tempo, ha assodato essere l'uso dell'alcool, sotto qualsiasi forma, debilitante e per nulla affatto fortificante o stimolante. Nè si creda che ciò riguardi soltanto l'uso eccessivo o l'abuso proprio dei beoni di professione; anche le piccole quantità giornaliere, quelle che si bevono a pasto, data la sensibilità o la predisposizione speciale dell'individuo, possono produrre i loro tristi effetti in maggiore o in minor grado. Questa azione deleteria del vino, che dovrebbe essere generalmente nota, nel gran pubblico o è ancora sconosciuta, o quando è affermata incontra spesso un sorriso di incredulità, ed è per ciò che da molti anni i medici continuano a scrivere in proposito opere popolari ad istruzione delle masse, raccontano casi orribili successi, consigliano i clienti sul da farsi; ma purtroppo con esito poco brillante con profitto quasi nullo. Ed è davvero strano il vedere come persone, del resto intelligenti e colte, si ostinino a credere di non poter allevare la loro prole senza la relativa dose giornaliera di vino; se sapessero quanti e quali malanni espongono i loro poveri bimbi, che ebbero la sfortuna di non sortito saggi genitori!

Non parliamo di singoli casi di bambini ubriachi, che si vedono talvolta trasportare a casa dal proprio padre; questo non è altro che un atto di depravazione e di abbrutimento, che per fortuna s'incontra di rado; ci atterremo soltanto a qualche triste caso di effetti venefici, prodotti dalla cocciutaggine dei genitori.

In una famiglia benestante si dava ad una bambina di trenta mesi un mezzo litro di vino di Tokay alla settimana, e ciò per „rinvigorirla" stantechè le mancava l'appetito. Dopo alcun tempo, non vedendosi nessun miglioramento, si ricorre al prof. Emmerich di Würzburgo, il quale trovando la bambina in uno stato miserando, consiglia di smettere il Tokay; ma ogni suo consiglio si spunta contro l'ostinata resistenza della madre, la quale assicura che la bambina non poteva vivere senza vino. Dopo non molto la poverina moriva, ed all'autopsia si constatò la degenerazione del fegato, come succede negli adulti alcoolizzati; con solo mezzo litro di vino alla settimana! Un'altra bambina di dieci mesi, racconta lo stesso Emmerich, ben nutrita, d'un tratto perde l'appetito, dorme inquieta, si arresta nello sviluppo; tutte le più assidue cure, a nulla giovano. Quale la causa? La bambinaia, ad insaputa della madre, di quando in quando dava da bere un po' di birra alla piccina e ci volle lungo tempo per far sparire l'affezione del fegato, che già incominciava a manifestarsi. Un altro bimbo, a tre anni, è nervoso, non cammina, non si sviluppa, non parla; balbetta soltanto due sillabe: „Bi! Bi!": *bi-rra* non domanda altro!

E se volessimo continuare, si potrebbe andare all'infinito con casi di morte, di sviluppo ritardato, di degenerazioni del cervello e di nervi, dovute all'uso di piccole quantità di vino o di birra. E qui giova notare, che il danno può derivare anche al lattante, se la nutrice si dedica a libazioni un po' più che lecite, perchè l'alcool passa nel latte, e con questo nell'organismo del piccino. D'altronde è innegabile che il vino, massime il vino forte, è uno dei più preziosi medicamenti che abbiamo a nostra disposizione, e come tale dovrebbe essere riguardato nelle famiglie, almeno rispetto alla prole. Esso rende servigi inestimabili in molte affezioni acute del tratto respiratorio (bronchite, pneumonite, edema polmonale), nelle malattie d'infezione, nella difterite, nella risipola, dopo forti perdite di sangue, ed in tutte le affezioni febbrili; l'alcool diminuisce la temperatura, aumenta la frequenza e l'intensità della respirazione, diminuisce le pressioni nei vasi, e risparmia il consumo di sostanza. Controindicato però molti medici lo trovano nelle malattie nervose, nelle affezioni cerebrali, nelle renali e nelle cardiache. Neppure nei difetti di nutrizione permanenti si ricorrerà all'alcool, come nella scrofola, nelle rachitide, nelle anemie, chè migliori servigi rende il latte.

La prolungazione dell'acquedotto di S. Giovanni. Apprendiamo che sono stati cominciati i lavori per la prolungazione dell'acquedotto di San Giovanni nelle viscere del monte. Il pozzo di metri 17.40 è già arrivato a 13 metri di profondità; e in questi giorni è cominciata l'escavazione della galleria orizzontale.

L'impresa che si assunse il lavoro ha ricevuto trenta mesi di tempo per condurlo a termine; ma tutto lascia sperare che ne impiegherà pochissimi, e che i vantaggi che si attendono dalla prolungazione dei cunicoli nell'interno del monte, si potranno conoscere fra non molto tempo.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 368 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 372; rimangono in cura 1012. Tra questi si contano 126 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Si constatarono 84 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana 9.736.66 corone.

Il servizio telegrafico col vicino Regno. I telegrammi privati per „Garzia" a Livorno e per „Bombrini" a Genova possono essere compilati in linguaggio segreto.

Aureliano Scholl — 132

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Poi, con una vivacità di elocuzione che tradiva la gravità del caso giacchè il maomettano non sciupava le parole:

— Mia cara fanciulla, - continuò egli rivolgendosi soltanto a Marianna - ecco il fondo del romanzo! Il nostro amico Roberto Kodom qui presente, ha la sua malattia incarnata in una delle più splendide persone che, - da vent'anni, - abbiano attraversato la società parigina e il cuore delle genti.

La signora in questione ha il torto, o la disgrazia, a scelta dei moralisti, di essersi messa in possesso del marito il quale mediante sortilegi che non ci ha punto confidati, è riuscito a far rinchiudere la moglie come pazza alla Salpetrière. La Salpetrière se piace allo sposo legittimo, piace poco agli amanti separati. E noi cerchiamo lo scioglimento dell'avventura. Ora, sono certo che la vostra facilità di comprendimento e la vostra abitudine di leggere buoni libri, vi hanno già messo al corrente del nostro progetto: noi vogliamo far uscire da quell'abbietto ridotto la signora dei nostri pensieri. L'unico mezzo è l'evasione, e abbiamo bisogno di un piccolo essere che possa entrare nella prigione per infondere un po' di coraggio alla povere reclusa. Di più, siccome ella ignora la ginnastica, bisognerà dare un colpo da mano.

— Ma un pretesto per entrare? domandò Marianna che prestava tutta la sua attenzione a Monsignore.

— Il pretesto dobbiano ancora trovarlo, - replicò freddamente Riaiz. - Probabilmente spunterà fuori da un colloquio che, uscendo da qui, avremo con un guardiano dello stabilimento già corrotto a metà. Dunque preparatevi a seguirci. Un abbigliamento semplice e modesto è di rigore. Nulla che attiri lo sguardo.

Marianna si tirò nel suo gabinetto da toeletta. La metamorfosi fu presto operata. Ella ritornò irriconoscibile, nel suo abito di lana grigia.

— Avanti, cavalieri di signore! - disse ella col tono di una „grisette" che si reca al ballo.

Roberto Kodom le strinse la mano alla sfuggita, era una stretta quasi vergognosa, ma vibrante di gratitudine elettrica. I nostri tre cercatori di avventure salirono in una vettura da nolo.

— Alla Salpetrière! - gridò Riazis al cocchiere, quando i nostri tre viaggiatori ebbero preso posto nella carrozza.

L'autodemonte fece la boccaccia.

— Diavolo! è una bella trottata dal viale Byron alla Salpetrière.

— E' una trottata infatti, - rispose il musulmano, passando per lo sportello un luigi al malcontento. - Ma ecco come paghiamo le corse. E adesso al trotto.

Il cocchiere discese al galoppo il viale dei Campi Elisi, e infilò il ponte della Concordia, mentre Marianna guardava macchinalmente il lungo sfilare degli omnibus che si succedono dalla Camera dei deputati all'estremità del porto dei vini.

Ella aveva dimenticato la sua sigaretta e Kodom le stringeva la mano. Ella lasciava fare il vecchio innamorato, poichè in mezzo alle agitazioni della vita, ella aveva conservato il rispetto dei dolori sinceri.

Sulla piazza Valhubert il cocchiere si fermò, scese da cassetta e col cappello in mano andò a domandare se doveva fermarsi innanzi alla porta principale.

— No, - rispose Riazis, - noi entriamo per la porta riservata. Prendete il boulevard dell'Ospedale e fermatevi all'ingresso della via dei Due Molini. Abbiamo appuntamento con alcuni interni che sono a pensione in questo quartiere.

Il cocchiere risalì in serpa e fermò la sua vettura all'angolo della via dei Due Molini, che distava dall'ospedale circa un centinaio di passi.

Monsignore aveva dato appuntamento al suo guardiano in questo luogo. Era la bettola prediletta degli impiegati che l'avevano scelta il più lontano possibile per evitare la vigilanza dei sorveglianti, sempre pronti a mostrarsi zelanti. Gli operai impiegati nei lavori di riparazione dell'ospedale andavano pel solito a farci colazione.

Monsignore disse due parole all'orecchio del padrone, il quale fece un gesto di riconoscimento.

— Sono a vostra disposizione, signori! Il vostro protetto ha fermato il gabinetto numero 8 e vi aspetta. Abbiate la bontà di seguirmi e ditemi quello che devo portare!

— Una bottiglia di sciampagna - fece risolutamente Marianna, che dopo la partenza non aveva pronunziato ancora una parola.

L'oste aprì cortesemente la porta e discese la scala che conduceva nel gabinetto particolare.

Il guardiano lì aspettava, secondo la promessa che aveva fatta a Riazis.

Era un giovane di una trentina d'anni, dall'aspetto buono, con grossi occhi a fior di testa che testimoniavano una incomprensibile nostalgia; e noi sappiamo quale dolcezza rassegnata fosse contenuta in quel corpo erculeo. *(Continua)*

Per i fornitori. All' ufficio di Borsa è ostensibile una comunicazione ministeriale riguardante un concorso bandito dalle r. ferrovie serbe dello Stato per la fornitura di 2240 lastre di vetro e di 50 vetri da lampada per vagoni.

Cronaca del tempo. La settimana scorsa si distinse non già per il bel tempo ma per la sua variabilità. Agli acquazzoni frequenti s'aggiunse anche un abbassamento della temperatura, dovuto alla neve caduta sulle Alpi Carniche e sui monti della Croazia.

Del resto ogni anno proprio alla metà del mese di maggio si ha una perturbazione atmosferica e un piccolo tuffo nell'autunno. La leggenda popolare attribuisce ai tre santi Pancrazio, Servazio e Bonifacio, che figurano sul calendario appunto nei giorni 12, 13, 14 maggio, e che i tedeschi chiamano gli *Eismänner*, la facoltà di portare un po' di freddo sul bel mese delle rose. Ma i tre santi freddolosi sono passati e il barometro sale rapidamente per cui è sperabile che la corrente settimana sarà rallegrata dal bel tempo.

Dal bollettino metereologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Budapest e Zagabria, nebbia a Ischl. La città più fredda è Bregenz con +5.4 la più calda Malta con +17.8.

Il mare è tranquillo.

Festa di ballo. Questa sera dalle 7 e mezzo alla mezzanotte avrà luogo nella sala al N. 16 di via del Torrente una festa dei fiori con ballo e *cotillon*. La sala sarà addobbata con fiori.

Gite per mare. Oltre alle gite già annunziate, oggi avranno luogo le seguenti (tempo permettendo):

Per Miramar e Grignano, col *Melanira*. Partenze (dal molo S. Carlo) alle 10.15 ant. e 3.15 pom. Ritorno alle una e 6.30 pomerid.

Per Miramar, col piroscafo *Miramar*. Partenza (dal molo S. Carlo) alle 4 pom. Ritorno alle 7.30 pom.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Pandora*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, proseguì il 13 corr. il suo viaggio da Genova per Santos.

Il piroscafo *Vindobona*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, arrivò il 14 corr. a Bombay.

Il piroscafo *Trieste*, proveniente da Kobe, diretto per Trieste, proseguì il 13 corr. il suo viaggio da Hongkong per Singapore.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani *Stephanie* da Cattaro con 25 passeggeri; *Thetis* da Venezia con 51 passeggeri; da Cavalla con carico completo di tabacco lo scooner a. u. *Postuma*; i piroscafi italiani *Bari* da Menopoli e Trani; *Agrumaria* da Catania con 3 passeggeri; i piroscafi inglesi *Sultana* da Londra e Venezia; *Dunsley* da Barry Dock con carico completo di carbone per il Lloyd; *Cypria* da Liverpool e Fiume; i piroscafi a. u. *Petka* da Cattaro e scali con 29 passeggeri e *Carlo* da Metcovich con carbone.

★ Partirono i lloydiani *Delfino* per Metcovich, e *Thetis* per Venezia; i piroscafi italiani *Iapigia* per Bari; *Pierino* per Ravenna; i bark *Teresa lo Vico* per Smirne; *Vincenzo E. Geracci* per Patti (Sicilia); *Tito* per Cagliari; e il piroscafo *Solunto* per Palermo; il piroscafo germanico *Roma* per Amburgo; il piroscafo inglese *Trelyon* per Venezia; e il piroscafo a. u. *Monte Promina* per Metcovich.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione i seguenti oggetti:

Un involto contenente delle fodere di seta, rinvenuto in piazza delle Legna da Caterina Tusser. — Una scarpetta. — Una museruola.

Difficile a dirsi. — *In Pretura.* Piccolino, sottile sottile, nervosissimo, con le mani e la testa sempre in movimento, *sior* Giacometto Rosada, ha in tutta la persona, sempre attillata nei vecchi panni tenuti netti a furia di spazzola, quel fare caratteristico, che rivela una volontà fiacca, l'indecisione, l'incertezza. Nei momenti di eccitazione si morde i baffi, ridotti ai minimi termini, o si mangia le unghie con moto febbrile. Ha cinquant'anni ed è marito di un pezzo di donna, che, senza volergli un gran bene, lo vuol sempre attaccato alle sottane, tenendolo schiavo.

Povero *sior* Giacometto Rosada! - Son qua per far un'acusa - disse iermattina al giudice pretorile, parlando nelle unghie, che divorava. - Ma xe dificile de dir.

— Che diavolo sarà mai? - chiese il magistrato. - Sentiamo!

— Sentiamo! Eh! Xe un' acusa contro mia molge. Maria vergine! se la me sentissi!

— Avete paura di vostra moglie?

— Paura! La parola no me par proprio esata. Eco. Go sugezion.

— E che cosa vi ha fatto?

— Qua sta el busilis. Bisogna che scominzio assai de lontan. Lei la xe sposà?

— No! ma ciò non vi riguarda.

— Me rincressi perchè no 'l me podarà capir.

— Sbrigatevi. non ho tempo da perdere.

— Voria anca mi sbrigarme. Ma...

— Allora andate!

— Santo Dio! tuti i xe fati co' la furia! El gabi un cincin de pazienza. Eco! la go trovada. Mia molge la xe gelosa de mi e sta sua malatia me ciol la libertà personale. E per causa de sta libertà personale, vegno a farghe sta acusa. Mi, sior giudize mio, son sposà de treuta ani e ghe giuro che no go fato mai un torto a quela dona, gnanca con un pensier. Son sta sempre proprio come una colomba.

— Siete un uomo virtuoso.

— Xe vero! Me lo son dito tante volte, per consolarme. E anca l'altra sera, su l'onor mio, no gavevo in mente de cometer gnente de mal. Iera le oto ore. Vignù via de scritorio, me xe vignuda la mata idea de far una caminadina su per el Boschetto. Ostro! Iera una sera de paradiso. A un zerto punto, un usignol se ga messo a cantar e mi, che go avù sempre un poco de estro de poeta, me son sentà a scoltar. Tuto in t'un xe capitada una signora, vistida come una prinzipessa e *paf!* la se ga sentà vizin de mi. Me son tirà subito in zima, in zima del banco, per riguardo, e ela, co' una vose de angelo, la me ga dito: Resti pure! Non la se discomodi!

— La doveva esser forestiera; la parlava cussì ben! Mi la go ringraziada e go sbassà la testa, fazendo finta de guardar per tera. Inveze la lumavo per traverso. Sior giudize mio, che bombon! Co' la se ga incorto che la vardavo, la' me ga piantà i oci in tei oci. Che oci! e mi me son inteso drento, in tel stomigo, una roba che no so dir e no so come nè percossa, son vignù fora con sta esclamazion: - Come che canta bene questo usignuolo! - E ela: - Difatti! Pare una musica! - La sua vose me ga fato passar i grizoli zo per la schena e come che ela gaveva abandonado una man sul banco - Dio! che man molesina! - pian, pian ghe la go ciapada e, la vol creder, sior giudize?! inveze de rabiarse, la ga lassado far e subito la se ga fato più verso de mi e, tuto in t'un, la me ga pozà la testa sula spala e la ga sospirado: - Signore! come sono infelice! - Infelice! Oh, signora! cussì bela! - E ela, per tuta risposta, la me ga petà un baso. Gesù! Me xe vignude le vertigini. Nel momento medemo go sentù un un gran s'ciocco e po zò colpi per la testa, che i pareva cascai dal paradiso. De l'altra parte iera mia molge, capitada no so de dove, che gaveva visto tuto e che la me basava a suo modo. La bela incognita la xe scampada e mia molge la me ga acompagnà a casa e là...

— E là?

— Eh! La senti, de s'ciafi la me ne ga dà più de un, e anca pugni, ma toleravo, perchè bisogna compatir i temperamenti. Ma quela sera!

— Ebbene?

— La me ga ligà sul leto e la me ga dà un zinquanta s'ciafi dove che iera almeno quarantazinque ani che no li ciapavo. Sior sì! E la capirà che un omo, co 'l xe tocado... ne l'onor. Voio darghe una lezion. Ghe fazzo acusa e che la sia condanada.

— Volete proprio?

— No 'l me staghi gnanca dimandar.

— Va bene, allora! La faremo chiamare. Potete andare.

— La ringrazio e servo suo. - E *sior* Giacometto mosse per uscire. Fatti alcuni passi si fermò e, volgendosi, puntando l'indice contro il giudice, aggiunse: Bisogna che la consideri. Con tuta l'ofesa ancora sta volta ghe gavaria perdonà; ma quela siora, scampando, la me ga zigado: - *stupido!* - E, per Dio, sta qua me brusa. Patron!

Per truffa e per calunnia. L'altra mattina, dinanzi al Tribunale provinciale, fu tenuto dibattimento in confronto di Francesco Russian, di 29 anni, facchino e di Giovanni Rovere, detto *Ocialon*, di anni 32, capofacchino, entrambi da Trieste, accusati del crimine di truffa; il Rovere, poi, doveva rispondere anche del crimine di calunnia.

Presiedeva il cons. cav. de Nadamlenzki, essendo rappresentato il P. M. dal sostituto procuratore di stato sig. Clarici e affidata la difesa per il Russian al sig. Riccardo Camber, per il Rovere all' avv. dott. Padovan.

Diceva l'accusa: Nel pomeriggio del 14 marzo il sig. Ferdinando Polacco, ricevitore della ditta Brüll, se ne stava al Punto franco, dinanzi l' *hangar* N. 17, attendendo alla scaricazione, dal piroscafo *Istria*, di una ingente quantità di grano. A un tratto, verso le 5, gli si avvicinarono due individui, il Russian e il Rovere, e il primo degli stessi gli disse: El sior Bidoli (magazziniere della ditta Brüll) ghe manda a dir che ghe ocori sedise sachi de gran, ch'el ga da meter nel magazin N. 10 come campion.

Il Polacco, che la scaricazione teneva molto occupato, credendo alle parole del Russian, consegnò i 16 sacchi, che vennero dai due compagni collocati su di un carro e subito condotti via. Sdaziatili a nome di certo Antonio Zennaro, riuscirono anche a trasportarli in città fino in via della Scorzeria. Ivi giunti, però, furono sorpresi dall' ufficiale di polizia Titz, il quale, entrato in sospetto per il loro contegno incerto, chiesto loro se avessero le carte accompagnatorie, rispondendo essi di no, li trasse in arresto. Tradotti alla Direzione di polizia, dichiararono che nulla sapevano della provenienza dei sacchi. Nel pomeriggio, Antonio Zennaro aveva dato incarico al Rovere di recarsi da Ferdinando Polacco e di farsi consegnare 16 sacchi di grano e ottemperato a tale incarico e ricevuta la merce, secondo le istruzioni avute, la aveva caricata su di un carro. Dovendo, poi, sbrigare ancora alcune faccende al Punto franco, aveva pregato il Russian di accompagnare il carico fino in via Scorzeria, luogo di destinazione. Altro non potevano dire. E questo sostennero nel processo istruttorio e per questo il Rovere, oltre che di truffa, venne accusato del crimine di calunnia.

Ieri, nel loro costituto, rimasero fermi nelle fatte dichiarazioni. Furono, però, pienamente smentiti dalle risultanze del dibattimento.

Ferdinando Polacco depose: Mentre attendevo alla scaricazione del grano e lo ricevevo nel magazzino ch'era sotto la mia sorveglianza, verso le cinque, mi si presentarono il Russian e il Rovere. Il primo mi disse queste precise parole: El sior Bidoli la prega de mandarghe sedise sachi de gran ch'el ga de meter, come campion, nel magazin N. 10. - Io gli domandai: Ma di che qualità di grano? - Ed egli mi rispose: Tratandose de far campion, el vorà de la qualità più fina. - Gli chiesi se avesse uno scritto del sig. Bidoli ed egli mi disse: - No 'l me ga dà gnente perchè el xe qua, al N. 10. - Per questo ed anche per il lavoro febrile ond' ero assorto, non ci pensai più che tanto e consegnai ai due individui, da me conosciuti come gente onesta, il grano. Essi lo caricarono e partirono. La mattina appresso chiesi al signor Bidoli se il grano mandatogli avesse corrisposto al suo desiderio e rimasi di stucco apprendendo com'egli non avesse dato alcun incarico al Russian. Corsi tosto alla Polizia, ma i due erano già in arresto e il grano era ricuperato. Questo è quello che mi consta.

Antonio Zennaro disse: Quello che il Rovere sostiene sul mio conto è del tutto falso. Non gli ho dato mai nessun incarico e molto meno in quel pomeriggio, perchè non mi trovavo neppur in città. Dalla $1^1/_2$ alle $7^3/_4$ pom. mi trovavo, in compagnia di parecchi amici in un'osteria presso il cimitero. Dunque io non posso essere entrato in nessun modo nella faccenda.

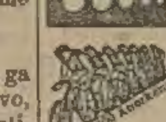
Parecchi testi, difatto, accertarono che nel pomeriggio in quistione, egli era in loro compagnia a bere in un locale presso il cimitero.

Chiarita così la cosa e stabilita anche per altre testimonianze la colpabilità dei due accusati, la Corte condannò Francesco Russian a 4 mesi e Giovanni Rovere a 10 mesi di carcere.

BICICLETTE

Cartelle di lotteria, titoli rateali, impegnansi Stabilimento Dussich

I PIÙ ADATTI
Regali per la Cresima
si possono acquistare nel negozio
— di —
OREFICE-GIOIELLIERE
— di —
A. WIESER
Corso N. 5
Si assume pure qualunque ordinazione e riparazione.



Si convinca da sè
che i miei accessori
e **Velocipedi**
sono i migliori
e i più **a buon prezzo.**
Catalogo principale gratis e franco.
Vienna II Gr. Pfargasse 25.
M. V. RUNDBAKIN
La più grande casa speditrice di velocipedi dell'Austria

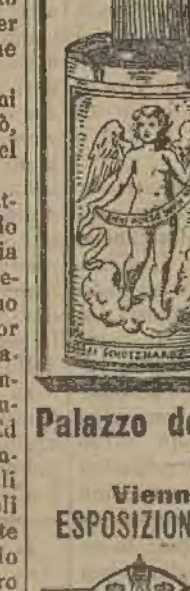
COLL'ANCORA
LINIMENT. CAPSICI COMPOS.
della **Farmacia Richter** in **Praga**
Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
Liniment Richter coll' „Ancora"
e non si accettano come **genuine** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»
Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

AFFIDASI la
Rappresentanza Generale
PER TRIESTE
di **una grande fabbrica austriaca di VELOCIPEDI** che fornisce merce di prima qualità. I concorrenti devono offrire solida garanzia, condizioni vantaggiosissime. Offerte sub **«C. F.»** al «Piccolo».

Non più bretelle!
Si spedisce a richiesta franco, verso restituzione un **porta calzoni igienico a spirale,** comodo sempre, adatto, che non opprime il respiro, non preme, non cagiona sudore, non ha l'imbarazzo di bottoni; soldi 75 il pezzo (3 pezzi f. 1.80 per rivalsa). **M. Jellinek,** Vienna II/8 Erzherzog Carlplatz 14 18.

Estrazioni 16 corrente
PROMESSE BODEN-CREDIT I Em.
Vincita f. 45.000 a f. 1.50
PROMESSE IPOTECARIO UNGHER.
Vincita f. 50.000 a f. 2.
Viglietti Esposizione Vienne
valevoli 4 estrazioni
Vincite principali **Corone 100.000**
Un viglietto soldi 50, 7 viglietti f. 3.
presso **Alessandro Levi.**

Fino al 1. Giugno e dal 1. Settembre la tariffa delle abitazioni è ribassata del 25%
LUOGO DI CURA
Krapina-Töplitz
in CROAZIA
un'ora distante dalla stazione della linea Zagoriana „Zabok-Krapina-Töplitz"; aperto dal 1 Aprile alla fine di ottobre.
Le terme d'acrato della temperatura di 30° a 35° R. sono di grandissima efficacia nella gotta, nei reumatismi, muscolari ed articolari, e nelle malattie che ne sono la conseguenza, nei dolori schiatici, nelle nevralgie, nelle malattie della pelle e torite, Morbus-Bright cronico, nelle paralisi, nelle infiammazioni croniche dell'utero, negli essudati del tessuto perinterinale. Grandi bacini, vasche separate e comuni, doccie, sudari, disposti in modo speciale. Massaggio, elettricità, ginnastica medica svedese. Abitazioni fornite di tutte le comodità. Buon restaurant a buon prezzo; musica stabile. Estese passeggiate ombrose, ecc., ecc. — Dal 1. Maggio in poi omnibus da Zabok e Pöltschach.
Medico dello stabilimento dottor **Ed. Mai.** Opuscoli in tutte le librerie. Programmi e informazioni dalla
Direzione del bagno.



Sig. G. PICCOLI
farmacista
in LUBIANA.
Mi spedisca dodici fiaschette della sua
miracolosa
Tintura Stomatica
Ringraziandola
Carolina Populini
Maestra superiore
a Montona (Istria)

Palazzo della Società Artistica e musicale
Vienna I Giselastrasse
ESPOSIZIONE ARTISTICA GIUBILARE

organizzata dall' associazione degli artisti viennesi sotto l'alto protettorato di Sua Altezza I. R. l'Arciduca Ottone.
Prezzi d'ingresso **50 soldi**
Domeniche e feste dopo le ore 2, soldi 30.
Biglietto d' abbonamento: 10 biglietti f. 4.
Catalogo soldi 50.

Luogo di cura **Baden** presso Vienna
Sorgente sulfurea terroso-salina (13 terme da 25-36 C°) Uso dei bagni tutto l'anno. Fanghi.
Stagione d'estate 1 maggio-15 ottobre
Frequenza nell'anno 1897: 29.067 persone.
I bagni di questa città, nota per la sua splendida posizione, sono addobbati con ogni possibile comodità ed eleganza. Il nuovo casino di cura con le sue grandi e bellissime sale da concerti, da lettura, da conversazione, da ristorante e da giuoco, il telefono interurbano, Il nuovo edificio alla fonte, l'eccellente teatro da estate, le corse, i concerti, le riunioni e altri divertimenti, come pure i deliziosi giardini, la ferrovia elettrica, ecc. offrono al pubblico tutte le comodità e i passatempi di un luogo di cura mondiale. La banda musicale è diretta personalmente dal m.o di cappella Carlo Komzak. Baden è provvista di ottima acqua potabile dalla condutture di Vienna e in gran parte illuminata a luce elettrica. Servizio religioso, cattolico, evangelico, israelitico.
Informazioni e prospetti a richiesta gratis dalla **Commissione di cura.**

PER ESUBERANZA DI MERCI
si vende a prezzi
straordinariamente ridotti

STOFFE imitazione inglesi, altezza 120 cent., disegni moderni a **33** soldi il metro
STOFFE miste, disegni moderni, doppia altezza . . . . . „ **35** „ „
STOFFE colori misti, doppia altezza . . . . „ **48** „ „
STOFFE tutta lana, in colori assortiti, doppia altezza . . . . **52** „ „
STOFFE scozzesi novità, doppia altezza . . . . „ **48** „ „
STOFFE scozzesi tutta lana, ultima moda . . . . „ **55** „ „
STOFFE tutta lana, in colori uniti (molte tinte) altezza 120 cent. „ **68** „ „
STOFFE recentissima moda, disegni elegantissimi . . . . . „ **82** „ „
STOFFE tutta lana, disegni modernissimi, altezza 120 cent.
rara occasione „ **88** „ „
STOFFE per toilette da signora (recentissima novità) in grande assortimento ed a prezzi molto convenienti.
TIBET neri doppia altezza, bellissima qualità, nero finissimo, garantito, da soldi **45, 56, 65, 72, 88, 95** il metro e più.
SETE nere operaie (tutta seta) . . . . a soldi **68** il metro
SETE nere operate, disegni moderni, adatte per vestiti da signora, a soldi **82, 88 98, f. 1.10** il metro.
SETE scozzesi tutta seta, disegni moderni . . . . . a soldi **90** il metro
SETE scozzesi glacè tutta seta disegni moderni, molto grevi, a f. **1.48** „
SETE moderne, miste, recente novità, tutta seta . . . a „ **1.10** „ in poi
SETA moda, in colori, tutta seta, greve, per vestiti . . „ „ **1.18** „ „
MERVEILLEUX nero tutta seta . . . . a soldi **98** „ „
SAGLIA di seta in tutti i colori . . . . „ **55** „ „
EPINGLE di seta per Cresima grande assortimento „ **65** „ „
SETA giapponese (tutta seta) a righe colori, per blouse e vestiti, alta 85 cent. . . . . „ **68** „ „
FOULARDS tutta seta, disegni di recentissima moda, per blouse e vestiti, in scelta enorme, a prezzi di tutta convenienza.
STOFFE da uomo, da strapazzo, disegnate in tutti i colori . soldi **75** il metro
STOFFE „ „ „ „ disegni eleganti . . . . . „ **90** „
MELTON bleu e nero, qualità buona . . . . „ **98** „
CHEVIOT per vestiti da uomo, bleu, nero e caffè . . . . f. **1.65** „
STOFFA pettinata caffè, di pura lana . . . . „ **2.30** „
STOFFE Pepita, lavabile, in bianco e nero . . . . . . „ **1.90** „
STOFFE quadrigliate, di moda, per vestiti e soprabiti . . . „ **2.—** „

OCCASIONE!
STOFFE pettinate in tutta lana, nelle più belle tinte, altezza 140 cent., che costavano prima f. **2.20**, e da oggi si vendono a f. **1.65.**

Tagli stoffe da uomo a molto buon prezzo,
800 dozzine fazzoletti di seta giapponesi bianchi (tutta seta) a soldi 38 l'uno

BATTISTE rinomate, disegni moderni . . . . a soldi **10** il metro
BATTISTE ricamate, colori variati . . . . „ **12** „
ZEPHIR disegni moderni, qualità buona . . . . „ **24** „
ZEPHIR scozzesi, disegni ultima moda . . . . „ **26** „
PERCAIL disegni moderni, qualità greve . . . . „ **19** „
PERCAIL disegni moderni . . . . „ **14** „
STOFFE da mobili, altezza 120 cent., in tutti i disegni . . „ **72** „
STOFFE da mobili damascate, altezza 120 cent. . . . . . „ **88** „
VITRAGE bianco di merlo . . . . „ **7** „
MERLI bianchi grevi per cortine . . . . „ **5** „
CORTINE merlo bianche e crema, alte 100 cent. . . . . „ **18** „
CORSIE di iute in tutti i disegni . . . . „ **20** „
MACASSAR di merlo . . . . „ **9** il pezzo
CORTINE di merlo bianche . . . . „ **88** il paio
CORTINE di stoffa (Tunisi) . . . . „ **98** „
COPERTE tricot, bianche per l'estate . . . . „ **98** l'una
SCENDILETTO greve, 60 per 140 . . . . „ **40** l'uno
EMBRASSE in forme diverse . . . . „ **8** il pezzo
CALZETTI da uomo, bianchi, per l'estate . . . . . . „ **6** il paio
CALZETTI da uomo, neri, per l'estate . . . . „ **13** „
CALZE nere da signore, colore buono, ... soldi **16, 24 35** „
MAGLIE da uomo, bianche, per l'estate . . . . soldi **37** l'una
MAGLIE a rete per uomo . . . . „ **25** „
MAGLIE nere per biciclisti . . . . „ **80** il pezzo
CAMICIE imitazione Jäger, per mezza stagione . . . . . „ **50** l'una
GUANTI filo di Scozia, per signora . . . . „ **11** il paio
TOVAGLIE di lino per 6 persone . . . . „ **68** l'una
ASCIUGAMANI casalini, lavabili, puro lino . . . . . . „ **24** il metro
ASCIUGAMANI con parole ricamate e frangie . . . . . „ **19** il pezzo
ASCIUGAMANI di lino con frangia, 54 per 120, con bordo in colori . . . . „ **27** „
ASCIUGAMANI di lino più grevi con frange, 54 per 110, con bordo in più colori . . . . „ **32** „
ASCIUGAMANI puro lino grevissimi, 50 per 110, damascati a righe . . . . „ **26** „
FORNIMENTI Dessert con 6 tovagliuoli, colori buoni . a f. **1.58**
TELA per lenzuola, altezza 152 cent. . . . . a s. **48** il metro
FAZZOLETTI da naso, colori buoni . . . . „ **5** il pezzo
STRACCI per cucina, pronti, in bavella . . . . . . „ **12** „
SALVIETTE Dessert, di lino, con frangia . . . . . . „ **2** „

Salviettine Dessert, disegnate per ricami, il pezzo soldi 1
RICAMI in pezza di metri 4.15, da s. **26, 35, 48** la pezza in poi
Grande partita 500 dozzine fazzoletti
imitazione battista, colori buoni, a soldi **77** la dozzina

PRESSO LA DITTA
S. Öhler e Comp. ora M. WEISS
Corso 9 — TRIESTE — Corso 9
Telefono 498 **Prezzi fissi**

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie e Coloniere, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Pelliccerie, Cravatte, ombrelli ed Ombrellini, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri, e tutti gli articoli d'acconciatura.
Merci che non convengono si cambiano, oppure il denaro viene restituito.

„VELO-FLUID"
Mezzo per fortificare i muscoli

Il „**Velo-Fluid**" è l'unico rimedio contro la stanchezza ed i granchi, derivanti dal lungo e sforzato andare in bicicletta.
Particolarmente i velocipedisti che prendono parte alle corse non dovrebbero mai tralasciare di fregarsi regolarmente i muscoli col „**Velo-Fluid**" onde evitare con sicurezza ogni compressione di muscoli.
Il nome, segno e l'imballaggio sono approvati e protetti dalla legge. Guardarsi dalle imitazioni.
Prezzo d'una bottiglia Corone 2.
Deposito principale per Trieste e l'Istria
presso la
Farmacia Serravallo - Trieste.

Bella **Marmellata di Albicocche** chiara, da soldi 54 a 65 a seconda della quantità acquistata, incominciando da 5 kg., presso **Herrmann Taussig, Praga, Carolinenthal. - MARMELLATA** di pomi, fina, a f. 28 per 100 kg. in barili da 25 kg. in poi.

A) Per mille diavoli, il mio **ombrello** dopo soli 3 mesi comincia a rompersi nelle pieghe e lasciar passare l'acqua!
B) Le sta bene! perchè non compera un „**ombrello Patent Satin de Chine.**" Io ne possiedo uno eguale già da due anni e non è per nulla sbiadito e non fa acqua. Proprietari della patente; **Funke & Loos, a Linz.** Acquistasi a Trieste presso **Giovanni Scamperle, via Ponterosso 4** Badi alla marca di fabbrica timbrata e al numero della patente.
O M & C
K.K. Patent 4. 2511
Da adoperarsi anche come ombrellino

Zuccherin N. 20
3000 pezzi per 1 chilogr.
in tavolette da 1 soldo
Zuccherin N. 9
2000 pezzi per 1 chilogr.
in tavolette da 1½ soldi
Vendita concessa fino al 1. luglio
I. WEISS, Vienna VI Esztērhàzygasse 12

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 7 al 14 corr. vennero denunciati 13 casi di difterite e croup, di cui 4 nel rione di Farneto, 3 di morbillo, 5 di varicella, 3 di febbre tifoidea e 1 di scarlattina. Morti 1 per difterite e croup.

Il concerto Coronini fu rimandato a domenica prossima causa lutto famigliare di uno dei cortesi cooperatori.

Concerto vocale e istrumentale. Quanto prima, inaugurando le nuove divise sociali, il Coro cittadino darà - coadiuvato dalla Banda cittadina diretta dal maestro Gianfrè - un concerto nel *Restaurant ai due mereri* in via S. Marco. Nel programma del concerto figureranno fra altro: il „Coro dei pellegrini" del *Tannhäuser*, il nuovo inno „Trieste" del maestro Debegnac e l'inno a Tartini del maestro Smareglia.

Trattenimento famigliare. Domani sera alle 8, in sala Tersicore, per iniziativa di alcuni egregi giovani, sarà dato un trattenimento famigliare. Si reciterà la commedia in 5 atti in dialetto veneziano di Riccardo Castelvecchio, *La cameriera astuta*, poi seguiranno le danze.

Teatro Fenice. Questa sera alle 8 la compagnia Zacconi rappresenta il *Nerone* di Pietro Cossa.

Martedì, serata d'onore della simpatica e valente prima attrice signorina Emilia Varini, la quale si presenterà per la prima volta nella *Signora dalle Camelie*.

E' morto ieri all'ospedale quell'infelice villico Pietro Crisman, d'anni 55 che, come narrammo, l'altra mattina, erasi gettato da una finestra del secondo piano del pio stabilimento. Il disgraziato, nella caduta, aveva riportato lesioni interne, che, durante le trascorse ventiquattro ore lo trassero a morte. Oggi nel pomeriggio per cura dell' impresa Capellan, seguiranno i funerali. La salma del suicida trovasi esposta nella cappella mortuaria dell' ospedale.

Due gemelli morti contemporaneamente. Mercoledì sera, alle 7, una donna abitante in via del Molino a vapore, assistita dal dott. Goldhammer dava alla luce due gemelli, maschio e femina, di gestazione immatura. I due neonati ad onta di ciò vissero oltre due giorni, e, stranezza del caso, morirono contemporaneamente la sera alle 11 di venerdì testè decorso. Prima che esalassero l'estremo respiro venne loro impartita l'acqua lustrale e furono loro imposti i nomi di Giovanni e Maria.

Bicicletta scomparsa. - Il ladro trovato. Il signor Ugo Pollack, abitante in via delle Poste N. 14, aveva da poco tempo acquistata per l'importo di fiorini 380, una bellissima bicicletta di fabbrica americana, con le pneumatiche di color rosso. Ieri, verso il mezzogiorno, il signor Pollack, dovendo salire nel proprio quartiere, lasciò momentaneamente, senza alcuna sorveglianza, la bicicletta nell'atrio della casa stessa. Ebbe peraltro a pentirsi, giacchè poco dopo, ridisceso, non trovò più la macchina. Ne chiese informazioni ai passanti ma dapprima nessuno seppe dirgliene nulla. Finalmente a furia di interrogare trovò chi gli raccontò che aveva veduto un individuo, giovane ancora, uscire dal portone con una bicicletta. Continuando nelle ricerche, il signor Pollack s'incontrò con un suo amico e da questo seppe che pochi minuti prima aveva veduto un giovane che con una bicicletta eguale alla sua erasi diretto a Miramar.

Il signor Pollack corse subito all'ispettorato di p. s. di via della Stazione e di là fu telefonato a Barcola chiedendo l'arresto di un ciclista la cui macchina corrispondesse ai connotati che furono notificati.

Uscito dall'ispettorato, il signor Pollack ebbe la fortuna di fare un nuovo incontro e cioè col suo amico Guido R., il quale passava per di là con una bicicletta. A questi il signor Pollack pregò di recarsi tosto verso Miramar e cercare di raggiungere il ladro della macchina. Il signor R. per fare un piacere all'amico vi aderì subito e con la propria bicicletta partì come un lampo. Aveva già passato Barcola senza vedere nessun velocipedista ed aveva quasi perduta ogni speranza, quando giunto vicino al molo di Cedas, ebbe la fortuna di trovare un giovane con una bicicletta ch'egli tosto riconobbe per quella dell'amico Pollack. Ne avvertì le guardie di p. s. - che erano già alla ricerca della macchina - e queste procedettero all'arresto dell'individuo ed al sequestro della macchina. Il tizio, assunto a protocollo al Commissariato di via Scussa, fu identificato per certo Manfredo Romeo, d'anni 24, agente di commercio, da Palermo. Egli disse di abitare in via del Torrente N. 16, ma ciò risultò falso. In merito al furto della bicicletta si dichiarò poi del tutto innocente ed asserì di averla comperata da uno sconosciuto per 49 fiorini. Perquisito fu trovato in possesso di uno scalpello di ferro tutto d'un pezzo, un temperino irrugginito, una guida ed itinerario dell'alta Italia. Di denari poi, nemmeno l'ombra. Egli venne scortato in via Tigor a disposizione dell'autorità giudiziaria. La macchina fu restituita al suo proprietario.

Durante il lavoro. L'apprendista meccanico Luciano Zottig, d'anni 15, abitante in via San Giusto N. 22, ieri mattina, alle 7, mentre accudiva al suo lavoro attorno ad una macchina, ebbe preso il pollice sinistro in un ingranaggio, e ne riportò una ferita lacera e l'asportazione della prima falanga del dito.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Atterrato da una vettura. Il facchino Andrea Snidersich, d'anni 16, abitante in via Media N. 2, ieri, verso il mezzodì, mentre transitava per la piazza Barriera vecchia, non avendo udito che gli sopraggiungeva di fianco una vettura, ne fu investito e atterrato, e poco mancò che non ne fosse travolto dalle ruote. Lo Snidersich si rialzò da solo. Una guardia di p. s. lo condusse alla Stazione di soccorso dove gli vennero riscontrate delle leggere escoriazioni e contusioni al torace. Il cocchiere fornì le sue generali all'ispettorato di androna del Moro e quindi potè andarsene.

Un sofferente in cerca di lavoro. Due guardie videro ierimattina aggirarsi nei pressi di via della Barriera vecchia un giovanotto male in arnese, alto, magro, dal pelo rossigno, recante sul viso le tracce di molti patimenti sofferti. Lo interrogarono e in seguito alle risposte avute, lo condussero alla Direzione di polizia, ove egli disse chiamarsi Adolfo Mouges, di 24 anni, da Marsiglia, pittore di stanze, e raccontò che, non potendo resistere alle fatiche del servizio militare, era riparato a Genova, ove ottenne da quella prefettura il permesso di stabilirsi colà. Senonchè, non avendo trovato lavoro, era ripartito e si era diretto verso altri lidi. Penultima tappa fu Pola, ultima Trieste, ov'egli giunse ierimattina. Per ora fu ricoverato in via Tigor.

Scottature. Ieri mattina, verso le 6, la settantenne Teresa Cumer, abitante in Rozzol N. 306, mentre stava preparandosi il caffè ne urtò il recipiente, rovesciandolo. Riportò non lievi scottature alla mano e alla guancia sinistra.

Recatasi alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Risse e ferimenti. Il facchino Giovanni Bisiak, d'anni 31, abitante in via delle Legna N. 2, ieri verso le 6 pom., trovandosi nell'osteria *Al cantinone*, in via delle Erbette, venne a parole con un altro facchino, e per meglio definire la questione uscirono sulla via, dove, dopo un breve scambio di busse, il Bisiak venne ferito alla faccia. Recatosi alla Guardia medica, gli fu riscontrata una ferita di taglio sopra l'occhio sinistro ed ottenne le cure necessarie, dopo le quali si fece rilasciare il certificato di lesione corporale.

Ieri alle 6 pom., in una cucina economica, il manovale Giacomo Marega, d'anni 41, abitante in via dell'Acquedotto N. 13, per futili motivi trovò alterco con un altro manovale e ne ebbe la peggio. Separati da alcuni astanti, il Marega si recò alla Stazione di soccorso per la cura delle contusioni ed escoriazioni riportate alla faccia e si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Lesioni accidentali. Romano Romanelli, d'anni 13, abitante in via della Scorzeria N. 2, ieri mattina alle 11, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'indice della mano sinistra.

Ottenne le cure necessarie alla Guardia medica.

La cuoca Giovanna Danei, di 24 anni, ieri, tagliando della carne, si tagliò al pollice della mano sinistra e riportò una ferita abbastanza profonda dalla quale il sangue sgorgò in gran copia. Ricorse alle cure dell'infermeria Treves, ove la ferita le fu lavata e fasciata.

L'amico dei fanciulli. Il ragazzo di 12 anni, Giovanni Scodellaro, apprendista arrotino, abitante in via del Torrente N. 28, ieri, nel pomeriggio, venne morsicato da un cane alla gamba destra, e ne riportò alcune ferite.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Punto da uno scorpione. Carlo Spasari, d'anni 12, abitante in via della Pescheria N. 4, ieri mattina mentre si trovava ancora a letto, fu punto da uno scorpione al braccio destro.

Ricorse per le opportune cure alla Guardia medica.

Malori improvvisi. Ieri mattina, alle 9 e mezzo, il venditore girovago Giuseppe Lai, d'anni 22, uscendo dalla sua abitazione, fu colto da improvviso malore. Lo si soccorse alla meglio, e venne telefonato alla Guardia medica, da dove giunse il dottore d'ispezione, che prestò al sofferente le cure opportune.

Un ammalato. Ieri alle 3 pom. col piroscafo proveniente dall'Istria giungeva qui Pietro Delgiusto, di 18 anni, gravemente ammalato di vizio cardiaco. Sorretto dalla madre, scese a terra a grande fatica e fu colto da deliquio. Chiamato il signor Treves, con l'aiuto di un infermiere, prestò alcuni soccorsi al sofferente e lo fece trasportare, con una vettura, al civico nosocomio.

Resta „troppo furioso". A quanto ci viene comunicato il Rocco Z. - di cui tratta la notizia ieri pubblicata sotto il titolo: *Guardiano troppo furioso* non è già guardiano al Giardino Pubblico, ma bensì un lavorante provvisorio.

Premiata London Bisquit Factory
A. GATTI
Produce i tanto rinomati **BISCOTTI INGLESI** per Tè, Dessert, ecc.
GALLETTINE NUTRITIVE per bambini, ed i ricercatissimi
BISCOTTI „AMOR."

SUONATORI DI ZITTERA ricevono gratis, nonchè **2** pezzi per zittera **Catalogo** da **I. Neunkirchner** Görkau, Boemia.

MITTEWALD presso **Villacco CARINTIA.** a 700 metri sul livello del mare. Stabilimento idroterapico. Tempo della cura metà di maggio a tutto Settembre. Albergo aperto tutto l'anno. Delizioso soggiorno invernale. Dott. Virgilio Faib, successore. Semmering. Amministrazione della Baronessa Lang.

Caffè al Giardino Pubblico
(Muzio Tommasini)
Domenica 15 Maggio alle 6
- Tempo permettendo -
BANDA MILITARE
sotto la personale direzione del maestro signor GIUSEPPE WODRAZKA.

I. FLORENZ
i. r. fabbrica
BILANCIE
di Corte
Vienna I/1 Franz Josefs-Quai 3
Sconto ai rivenditori.
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

Col permesso delle autorità competenti
È APERTO
— LO —
STRALCIO REALE
del Negozio Manifatture
— DI —
Via St. Antonio N. 3
— CON —
TOTALE LIQUIDAZIONE
delle merci esistenti.
Ribassi sino del 75 %

Restaurant „Al Boschetto"
Oggi Domenica 15 Maggio 1898
Grande Concerto
MILITARE
sostenuto dalla Banda del 97.o regg. fant. sotto la personale direzione del maestro di cappella.
Principia alle ore 4½ pom.

OGNUNO
può guadagnare giornalmente
con facilità fior. 10, mediante la vendita rateale di promesse, legalmente concessa. Offerte alla casa bancaria
H. FUCHS
Budapest, IV, Kecskemetérgasse 1
Fondata nel 1866

Le BICICLETTE

Diana-Dürkopp
sono insuperabili per
solidità, eleganza e leggerezza.
Gli ultimi modelli del 1898, con molte novità, sono esposte presso il rappresentante
GIUSEPPE EGGER
Trieste, Hôtel Europa.

Estratto di Brodo MAGGI
è il migliore ed il più economico per ogni cucina. - Poche gocce bastano per rendere squisiti istantaneamente qualsiasi brodo o minestra anche debolissimi, nonchè per migliorare le salse e qualunque altro preparato culinare. — Vendesi in flaconi originali da 25 soldi in più presso tutti i principali droghieri, salumieri e commestibili
Rappresentanti a Trieste: Signori HOERNER & HONSELL.

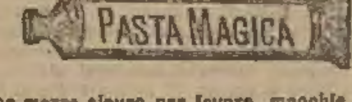
Moda del Giubileo

Favorevolissima occasione!
1550 pezze di finissima **Battista moderna** di una primaria fabbrica, si vendono, in seguito all'acquisto di tutto il deposito, a prezzi sensazionali, prima s. 55 il metro, ora soldi **30**
Magazzino D. Lessner
Vienna VI, Mariahilferstrasse 81-83
Per la provincia ricco campionario delle più recenti stoffe di lana, lavabili, nonchè prezzi correnti illustr. a richiesta gratis e franco. Pregasi indicare il prezzo approssimativo.

Per la cura razionale della bocca e dei denti
ESSENZA EUCALYPTUS
Brevetto a.-u. Menzione onorevole Parigi 1878
Fortemente antisettica; sopprime infallibilmente il cattivo odore della bocca.
Dott. C. M. FABER
Già dentista di S. M. l'Imperatore Massimiliano I. ecc.
Deposito principale per le spedizioni: Vienna I, Bauernmarkt N. 2.
Deposito in tutte le farmacie, drogherie e presso i profumieri.
Nei medesimi luoghi trovansi pure l'I. r. priv. Sapone per la bocca del Dott. C. M. Faber, e le Spazzole da denti in tre durezze, del Dott. C. M. Faber.

LE SIGNORE VIENNESI devono la LORO BELLEZZA
in prima linea all'uso dell'efficace e rinomata

Pasta Pompadour Originale
composta dal medico **A. Rix.** Essa produce una tinta **fresca e vivace, senza rughe,** che si conserva tale anche nella vecchiaia, fa sparire, con garanzia, **altrimenti si restituisce il denaro,** le lentiggini, le macchie gialle, i butteri, i bitorzoli, qualsiasi altra macchia o rossore della pelle; già da 40 anni viene usata dalle **signore dell'alta società, artiste,** ecc., ecc. per cui possiede numerosi certificati e ringraziamenti. Prova evidente della sua bontà ed efficacia sia, che nei **40 anni,** dacchè viene adoperata, sorsero mille altri rimedi di questo genere, i quali dovettero tosto scomparire, mentre la **Pasta Pompadour,** conservò la meritata preferenza.
Prezzo d'un vasetto per 6 mesi fior. **1.50.** — Tubetti per prova soldi **50.**
Il latte Pompadour
dona tosto alla pelle un bianco latteo e rimane aderente anche lavandosi. Bottiglie originali f. **1.50.** Sapone Pompadour soldi **30.** Polvere Pompadour rosa, crema, bianca f. **1.25.** — Per l'acquisto si favorisca rivolgersi a **Wilhelmine Rix, Dr. Wwe. Söhne (Antonio Rix & Fratello)** unici depositari degli originali preparati Rix a **Vienna, Praterstr. 16,** nonchè alla **Farmacia Praxmarer** in **Trieste.** — Si accettino soltanto pacchetti piombati.

PASTA LEVAMACCHIE
i. r. esclus. priv. di I. G. LIPKA.


l'unico mezzo sicuro per levare macchie di ogni genere, con miracolosa rapidità e senza bisogno di lavatura. Può adoperarsi per le stoffe e per i colori più delicati, specialmente per galloni d'uniforme, dove non lascia segno, come altri mezzi somiglianti. I vestiti puliti con questa pasta sono preservati dalle tignuole. Trovasi dappertutto a soldi 20, 30 e 50 e può ritirarsi direttamente verso pagamento anticipato, più soldi 10 per il porto, da
S. KORANI
Vienna IX/3 Währingerstrasse N. 22.
Deposito Generale per Trieste, Istria, Dalmazia e Friuli presso il sig. Giulio Steindler, *Via Ireneo N. 3.*
A Trieste presso le principali drogherie.

Salubre e piacevole soggiorno estivo
BANNHOTEL ARNOLDSTEIN
CARINTIA ai piedi del Dobratsch
in immediata vicinanza di estesi boschi, aria fresca, passeggi ombrosi, stanze elegantemente ammobiliate, cucina eccellente, bevande ottime, prezzi miti.
M. Pleschiutschnig, amministratore.

Deposito vini italiani
— di —
Giuseppe Borruso Messina
Via dei Forni N. 7
Da pasto Opollo e nero Gallipoli, Bianco Marsala, Moscato Segesta stravecchio.
Prezzi convenienti e franco domicilio.

MOBILI
SOLIDISSIMI
in grande scelta
A PREZZI BASSISSIMI
trovansi presso la fabbrica mobili

IGNAZIO KRON
TRIESTE - Via Cassa di Risparmio - TRIESTE
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco.

15 maggio 1898